

QUADRO SINOTTICO MODIFICHE ART. 7 P.I.R. E ART. 8 PROT. NN.TT.PP.

	Formulazione attuale	Modifiche proposte dalle OO.SS. SAPPE, OSAPP, UIL PA PP, CISL FNS e CGIL FP PP con nota del 4.11.2021	Proposte di modifica rimodulate all'esito della riunione del 12.11.2021
Art. 7, comma 1 P.I.R.	L'assegnazione a posti di servizio diversi dal servizio a turno avviene mediante interpello inteso quale strumento che, nel rispetto di quanto contenuto nel capo I del titolo IV del Regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria, è idoneo a garantire il conseguimento dei principi di trasparenza ed imparzialità di cui al punto 6 dell'art. 3 del presente Protocollo	L'assegnazione a posti di servizio diversi dal servizio a turno anche per i posti da ricoprire in qualità di Responsabile e/o Coordinatore delle Unità Operative avviene mediante interpello inteso quale strumento che, nel rispetto di quanto contenuto nel capo I del titolo IV del Regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria, è idoneo a garantire il conseguimento dei principi di trasparenza ed imparzialità di cui al punto 6 dell'art. 3 del presente Protocollo. La partecipazione agli interpellati deve essere comunque garantita a tutto quel personale di Polizia Penitenziaria che ha vinto un concorso per un ruolo di sovrintendente de ispettore e partecipa ad un interpello dedicato al ruolo ove essi sono transitati, seppure questi, negli ultimi 12 mesi hanno prestato servizio in un posto fisso e sevizi operativi, compresi i Nuclei TT.PP."	L'assegnazione a posti di servizio diversi dal servizio a turno, anche per i posti da ricoprire in qualità di Responsabile e/o Coordinatore delle Unità Operative, avviene mediante interpello inteso quale strumento che, nel rispetto di quanto contenuto nel capo I del titolo IV del Regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria, è idoneo a garantire il conseguimento dei principi di trasparenza ed imparzialità di cui al punto 6 dell'art. 3 del presente Protocollo. Le unità vincitrici dei concorsi per l'accesso al ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti potranno partecipare agli interpellati, ivi compresi quelli per i Nuclei, indetti subito dopo l'immissione in ruolo nella nuova qualifica, senza alcuna preclusione connessa alla tipologia di servizio precedentemente svolto.
Art. 7, comma 4 del P.I.R.	La responsabilità delle unità operative è affidata in via prioritaria al personale appartenente al ruolo degli Ispettori, così come previsto dal citato art. 33, in mancanza di questi, al ruolo dei Sovrintendenti. In ogni caso, dovrà essere garantito il rispetto della linea gerarchica.	La responsabilità delle unità operative è affidata previo interpello in via prioritaria al personale appartenente al ruolo degli Ispettori, così come previsto dal citato art. 33, in mancanza di questi, al ruolo dei Sovrintendenti. In ogni caso, dovrà essere garantito il rispetto della linea gerarchica.	La responsabilità delle unità operative è affidata, previo interpello, in via prioritaria al personale appartenente al ruolo degli Ispettori, così come previsto dal citato art. 33, in mancanza di questi, al ruolo dei Sovrintendenti. In ogni caso, dovrà essere garantito il rispetto della linea gerarchica.
Art. 7, comma 9 del P.I.R.	Titoli valutabili per la formulazione della graduatoria: 1) Diploma di laurea: punti 6 (se trattasi di laurea triennale o equiparata punti 5; se trattasi di	Titoli valutabili per la formulazione della graduatoria: 1) Diploma di laurea: punti 6 (se trattasi di laurea triennale o equiparata punti 3; se	Titoli valutabili per la formulazione della graduatoria: 1) Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento: punti 6 - Diploma di laurea triennale o equiparata: punti 4; 2) Master I° livello punti 0.75, Master II° livello punti 1.50; 3) Diploma di maturità: punti 3

	laurea attinente alla materia dell'interpello + punti 1); 2) Diploma di maturità: punti 4 (se trattasi di diploma attinente alla materia dell'interpello + punti 1)	trattasi di laurea attinente alla materia dell'interpello + punti 1); 2) Master I° livello punti 0.75, Master II° livello punti 1.50 ; 3) Diploma di maturità: punti 4 (se trattasi di diploma attinente alla materia dell'interpello + punti 1);	
Art. 7, comma 9 del P.I.R.	Esperienze lavorative pregresse nello stesso settore, documentate e senza demerito: punti 0,20 per ogni semestre o frazione di semestre.	Esperienze lavorative pregresse nello stesso settore e nello stesso ruolo , documentate e senza demerito, documentate e senza demerito: punti 0,20 per ogni semestre o frazione di semestre	Esperienze lavorative pregresse nello stesso settore maturate: - nello stesso ruolo, documentate e senza demerito: punti 0,20 per ogni semestre o frazione di semestre - in ruolo diverso, documentate e senza demerito: punti 0,10 per anno o per frazione superiore a semestre
Art. 7, comma 9 del P.I.R.	1) Attestati rilasciati da Enti Locali, scuole, strutture formative, comprovanti la frequenza di corsi di formazione attinenti il posto di servizio per il quale è indetto l'interpello: può essere presentato un solo titolo e la valutazione avverrà con l'attribuzione di punteggio da 0,05 a 0,50 valutando i singoli attestati in base alla loro complessità; 2) Partecipazione ad attività formative promosse dall'Amministrazione: punti 1,00 per ogni attestato attinente al posto di servizio per il quale è indetto l'interpello, per un massimo di 2 punti;	1) Attestati rilasciati da Enti Locali, scuole, strutture formative, comprovanti la frequenza di corsi di formazione attinenti il posto di servizio per il quale è indetto l'interpello: può essere presentato un solo titolo e la valutazione avverrà con l'attribuzione di punteggio da 0,05 a 0,50 valutando i singoli attestati in base alla loro complessità punti 0.20 per ogni attestato max 1 punto (5 attestati); 2) Partecipazione ad attività formative promosse dall'Amministrazione: punti 1,00 per ogni attestato attinente al posto di servizio per il quale è indetto l'interpello, per un massimo di 2 punti punti 0.50 per ogni attestato max 1 punto (2 attestati) ;	1) Attestati rilasciati da Enti Locali, scuole, strutture formative, comprovanti la frequenza di corsi di formazione attinenti il posto di servizio per il quale è indetto l'interpello: punti 0.20 per ogni attestato max 1 punto (5 attestati); 2) Partecipazione ad attività formative promosse dall'Amministrazione: punti 0.50 per ogni attestato max 1 punto (2 attestati);
Art. 7, comma 9 del P.I.R.	Anzianità di servizio: punti 0,25 per ogni anno;	Anzianità nel ruolo: punti 0,25 per ogni anno o per periodi superiori a 6 mesi ;	Anzianità di servizio: punti 0,50 per ogni anno o per periodi superiori a 6 mesi; anzianità nel ruolo: punti 1 per ogni anno o per periodi superiori a 6 mesi;
Art. 7, comma 9 del P.I.R.	Giudizio complessivo negli ultimi 5 anni: almeno 3 ottimo punti 1, almeno 3 discreto punti 0.75, almeno 3 buono punti 0,50;	Giudizio complessivo negli ultimi 5 anni: almeno 3 ottimo punti 1, almeno 3 discreto punti 0.75, almeno 3 buono punti 0,50; Gli ultimi 3 giudizi, in caso di parità vale il giudizio più alto.	Giudizio complessivo negli ultimi 5 anni: ottimo punti 1, distinto punti 0.75, buono punti 0,50;

Art. 7, comma 9 del P.I.R.	I punti 1), 2) e 3) non sono cumulabili tra loro.	I punti 1), 3) e 4) non sono cumulabili tra loro.	I punti 1), 3) e 4) non sono cumulabili tra loro.
Art. 7, comma 9 del P.I.R.	La graduatoria degli aspiranti sarà stilata con riferimento ai singoli punteggi attribuiti. In caso di parità di punteggio tra i partecipanti all'interpello, costituirà titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio, a parità di titolo	La graduatoria degli aspiranti sarà stilata con riferimento ai singoli punteggi attribuiti e dopo il controllo obbligatorio delle certificazioni almeno dei vincitori degli interpellati. In caso di parità di punteggio tra i partecipanti all'interpello, costituirà titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio, a parità di titolo.	La graduatoria degli aspiranti sarà stilata con riferimento ai singoli punteggi attribuiti. Sarà garantito il controllo delle dichiarazioni sostitutive prodotte almeno dai vincitori. In caso di parità di punteggio tra i partecipanti all'interpello, costituirà titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio, a parità di titolo.
Art. 7, comma 9 del P.I.R.	Criteri di uscita per gli interpellati sono i seguenti: o Anzianità di permanenza nel posto o Minore anzianità di servizio o Minore età anagrafica	Criteri di uscita per gli interpellati sono i seguenti: a) Personale inserito senza regolare interpello b) Volontarietà c) Anzianità di permanenza nel posto d) Minore anzianità di servizio e) Minore età anagrafica	Criteri di uscita per gli interpellati sono i seguenti: a) Personale inserito senza preventivo interpello b) Volontarietà c) Anzianità di permanenza nel posto d) Minore anzianità di servizio e) Minore età anagrafica
Art. 7, comma 9 del P.I.R.	L'attribuzione del punteggio e la stesura della graduatoria sarà effettuata da una commissione composta dal Direttore che la presiede, dal Comandante di Reparto, da altri tre componenti sorteggiati rispettivamente tra gli appartenenti al ruolo degli Ispettori, dei Sovrintendenti e degli Agenti e Assistenti dell'organico in forza all'Istituto; al sorteggio organizzato dalla direzione saranno convocate le OO.SS. rappresentative.	Ad ogni interpello effettuato l'attribuzione del punteggio e la stesura della graduatoria sarà effettuata da una commissione composta dal Direttore che la presiede (o da un Suo Delegato), dal Comandante di Reparto (o da un Suo Delegato), da altri tre componenti sorteggiati rispettivamente tra gli appartenenti al ruolo degli Ispettori, dei Sovrintendenti e degli Agenti e Assistenti dell'organico in forza all'Istituto (o da eventuali sostituti anch'essi sorteggiati); al sorteggio organizzato dalla direzione saranno convocate le OO.SS. rappresentative.	Ad ogni interpello effettuato l'attribuzione del punteggio e la stesura della graduatoria saranno effettuate da una commissione composta dal Direttore che la presiede (o da un Suo Delegato), dal Comandante di Reparto (o da un Suo Delegato) – negli interpellati riguardanti i Nuclei TT.PP. dal Comandante del Nucleo (o da un Suo Delegato) -, da altri tre componenti sorteggiati rispettivamente tra gli appartenenti al ruolo degli Ispettori, dei Sovrintendenti e degli Agenti e Assistenti dell'organico in forza all'Istituto (o da eventuali sostituti anch'essi sorteggiati). Al sorteggio organizzato dalla direzione saranno convocate le OO.SS. rappresentative.
Art. 8, comma 3 Protocollo NN.TT.PP.	Per l'accesso al Nucleo si applicano i criteri previsti dal P.I.R. fatta salva la possibilità di abbreviare sino alla metà i tempi previsti per la procedura dell'interpello per motivate esigenze di servizio. Il personale che nel corso dell'anno precedente all'indizione	Per l'accesso al Nucleo si applicano i criteri previsti dal P.I.R. fatta salva la possibilità di abbreviare sino alla metà i tempi previsti per la procedura dell'interpello per motivate esigenze di servizio. Il personale che nel corso dell'anno precedente all'indizione dell'interpello abbia prestato servizio in una carica fissa e in altri servizi	Per l'accesso al Nucleo si applicano i criteri previsti dal P.I.R. fatta salva la possibilità di abbreviare sino alla metà i tempi previsti per la procedura dell'interpello per motivate esigenze di servizio. Il personale che nel corso dell'anno precedente all'indizione dell'interpello abbia prestato servizio in una carica fissa del reparto dell'Istituto ovvero negli uffici dei Nuclei TT.PP. (Ufficio pianificazione, ufficio servizi, ufficio automezzi e SIAT), potrà comunque avanzare istanza di

	<p>dell'interpello abbia prestato servizio in una carica fissa o in altri servizi dell'Amministrazione, potrà comunque avanzare istanza di partecipazione all'interpello, conflueno in una graduatoria separata alla quale si potrà attingere qualora l'interpello sia andato deserto ovvero quando, esaurita la graduatoria principale e nell'ambito del periodi di validità della stessa, si rendesse necessario procedere ad integrazione del N.T.P.</p>	<p>dell'Amministrazione, potrà comunque avanzare istanza di partecipazione all'interpello, conflueno in una graduatoria separata alla quale si potrà attingere qualora l'interpello sia andato deserto ovvero quando, esaurita la graduatoria principale e nell'ambito del periodi di validità della stessa, si rendesse necessario procedere ad integrazione del N.T.P.</p>	<p>partecipazione all'interpello, conflueno in una graduatoria separata alla quale si potrà attingere qualora l'interpello sia andato deserto ovvero quando, esaurita la graduatoria principale e nell'ambito del periodi di validità della stessa, si rendesse necessario procedere ad integrazione del N.T.P.. Le unità vincitrici dei concorsi per l'accesso al ruolo degli Ispettori e dei Sovrintendenti potranno partecipare agli interPELLI per il Nucleo indetti subito dopo l'immissione in ruolo nella nuova qualifica senza alcuna preclusione connessa alla tipologia di servizio precedentemente svolto.</p>
<p>Art. 8, comma 5 Protocollo NN.TT.PP.</p>	<p>Il personale in servizio al N.T.P., può essere anticipatamente revocato a domanda dell'interessato per ragionevoli motivi e non appena sia possibile assicurarne la sostituzione. L'avvicendamento avverrà con personale dello stesso Istituto di appartenenza.</p>	<p>Nel corso della riunione le OO.SS. hanno proposto di prevedere un termine di 60 giorni per l'avvicendamento dell'unità di P.P. che chiede di uscire dal Nucleo</p>	<p>Il personale in servizio al N.T.P., può essere anticipatamente revocato a domanda dell'interessato per ragionevoli motivi entro 60 giorni. L'avvicendamento avverrà con personale dello stesso Istituto di appartenenza. Il personale degli uffici potrà essere avvicendato anticipatamente a domanda dell'interessato previa sostituzione. La sostituzione dovrà avvenire nelle seguenti modalità: 1) in via principale attingendo alle graduatorie eventualmente vigenti per all'accesso all'ufficio interessato 2) se non vi sono graduatorie vigenti si dovrà indire un interpello per l'ufficio interessato che sarà rivolto al personale del N.T.P. qualora l'uscente abbia richiesto di essere impiegato nei servizi operativi del Nucleo. In caso di interpello deserto si indirà un interpello straordinario all'interno del Nucleo da concludersi entro 7 giorni. Qualora anche questo interpello andasse deserto, sarà esteso al reparto dell'Istituto di provenienza dell'interessato che, all'esito delle procedure, sarà ad esso restituito e sostituito con il vincitore dell'interpello.</p>
<p>Art. 8, comma 6 Protocollo NN.TT.PP.:</p>	<p>Al fine di assicurare a tutto il personale della Polizia penitenziaria l'opportunità di essere impiegato in un settore ad alto contenuto operativo, come è il servizio delle traduzioni, ogni due anni si procederà alla rotazione di un'aliquota di personale pari al 20 % del personale in forza al Nucleo. In tale aliquota è compreso il personale a qualunque titolo avvicendato. Per il personale appartenente al ruolo</p>	<p>Al fine di assicurare a tutto il personale della Polizia penitenziaria l'opportunità di essere impiegato in un settore ad alto contenuto operativo, come è il servizio delle traduzioni, ogni due anni si procederà alla rotazione di un'aliquota di personale pari al 20 % del personale in forza al Nucleo. In tale aliquota è compreso il personale a qualunque titolo avvicendato. Per il personale appartenente al ruolo degli Ispettori e Sovrintendenti, considerate l'esiguo numero di unità incardinate</p>	<p>Al fine di assicurare a tutto il personale della Polizia penitenziaria l'opportunità di essere impiegato in un settore ad alto contenuto operativo, come è il servizio delle traduzioni, ogni due anni si procederà alla rotazione di un'aliquota di personale pari al 20 % del personale in forza al Nucleo. In tale aliquota è compreso il personale a qualunque titolo avvicendato. Per il personale appartenente al ruolo degli Ispettori e Sovrintendenti si procederà alla rotazione ogni 2 anni ove sono presenti non meno di tre unità e ogni tre anni ove le figure sopracitate sono non più di due unità. Analogamente avverrà per il personale femminile.</p>

	<p>degli Ispettori e Sovrintendenti, considerato l'esiguo numero di unità incardinate presso ciascun Nucleo e il ruolo strategico esercitato nell'espletamento dei delicati servizi operativi di cui si tratta, si procederà alla rotazione ogni 3 anni, al fine di scongiurare un'alternanza ricorrente che potrebbe inficiare la funzionalità del reparto. Analogamente per il personale femminile si procederà alla rotazione ogni 3 anni al fine di impedire che il suddetto personale a causa della esigua presenza al nucleo possa essere interessato da una alternanza di gran lunga più frequente rispetto a quella garantita per il personale maschile, con pregiudizio delle pari opportunità.</p>	<p>presso ciascun Nucleo e il ruolo strategico esercitato nell'espletamento dei delicati servizi operativi di cui si tratta, si procederà alla rotazione ogni 2 anni, al fine di scongiurare un'alternanza ricorrente che potrebbe inficiare la funzionalità del reparto. Analogamente per il personale femminile si procederà alla rotazione ogni 2 anni al fine di impedire che il suddetto personale a causa della esigua presenza al nucleo possa essere interessato da una alternanza di gran lunga più frequente rispetto a quella garantita per il personale maschile, con pregiudizio delle pari opportunità.</p>	
<p>Art. 8, comma 4 e comma 7 Protocollo NN.TT.PP.</p>	<p>Il personale che subentra viene individuato con gli stessi criteri indicati nei punti n° 3 e 4 del presente protocollo. Per il personale che sia in possesso di abilitazione alla guida di categoria D (fino al raggiungimento dell'aliquota prevista di patenti D, determinata dall'Ufficio S.T. previo esame congiunto con le OO.SS., l'avvicendamento degli operatori dotati di patente D potrà essere effettuato solo con unità in ingresso al NTP dotati a loro volta di patente di categoria D: laddove invece al NTP l'aliquota prevista sia già garantita, la rotazione dei patentati D avverrà senza ulteriori preclusioni, a prescindere al possesso o meno della patente D da parte dell'unità), la sostituzione ha luogo sempre che si disponga di personale che sia in possesso di analoghi o corrispondenti titoli, salvo, per gli</p>	<p>Il personale che subentra viene individuato con gli stessi criteri indicati nei punti n° 3 e 4 del presente protocollo. Per il personale che sia in possesso di abilitazione alla guida di categoria D (fino al raggiungimento dell'aliquota prevista di patenti D, determinata dall'Ufficio S.T. previo esame congiunto con le OO.SS., l'avvicendamento degli operatori dotati di patente D potrà essere effettuato solo con unità in ingresso al NTP dotati a loro volta di patente di categoria D ed è pari a punti 1: laddove invece al NTP l'aliquota prevista sia già garantita, la rotazione dei patentati D avverrà senza ulteriori preclusioni, a prescindere al possesso o meno della patente D da parte dell'unità), la sostituzione ha luogo sempre che si disponga di personale che sia in possesso di analoghi o corrispondenti titoli, salvo, per gli addetti alla conduzione degli automezzi, che non ricorrano le condizioni che abbiano dato luogo ad infortuni per colpa grave accertata. I corsi di formazione</p>	<p><u>comma 4</u>) Negli interPELLI saranno utilizzati i criteri previsti dal P.I.R., salva l'eccezione indicata nel precedente punto. Ad integrazione dei criteri attualmente previsti dal P.I.R., per il personale del ruolo agenti/assistenti, vista la specificità del servizio presso il Nucleo e ritenuto che sia un requisito strettamente connesso all'esercizio effettivo della mansione di autista, il possesso di patente D, sarà valutato con punti 1.</p> <p><u>comma 7</u>) Il personale che subentra viene individuato con gli stessi criteri indicati nei punti n° 3 e 4 del presente protocollo. Per il personale che sia in possesso di abilitazione alla guida di categoria D (fino al raggiungimento dell'aliquota prevista di patenti D, determinata dall'Ufficio S.T. previo esame congiunto con le OO.SS., l'avvicendamento degli operatori dotati di patente D potrà essere effettuato solo con unità in ingresso al NTP dotati a loro volta di patente di categoria D: laddove invece al NTP l'aliquota prevista sia già garantita, la rotazione dei patentati D avverrà senza ulteriori preclusioni, a prescindere al possesso o meno della patente D da parte dell'unità), la sostituzione ha luogo sempre che si disponga di personale che sia in possesso di analoghi o corrispondenti titoli, salvo, per gli addetti alla conduzione degli automezzi, che non ricorrano le condizioni che abbiano dato luogo ad infortuni per colpa grave accertata. I corsi di</p>

	<p>addetti alla conduzione degli automezzi, che non ricorrano le condizioni che abbiano dato luogo ad infortuni per colpa grave accertata. I corsi di formazione quali "polizia stradale", "istruttore di guida", "SIAT", "GOM", "Nucleo T.P.", "guida sicura", "corso protezione e sicurezza", "collaboratori e dissociati", "corsi U.S.P.E.V." saranno valutati come punteggio aggiuntivo nelle graduatorie per l'accesso al nucleo.</p>	<p>quali "polizia stradale", "istruttore di guida", "SIAT", "GOM", "Nucleo T.P.", "guida sicura", "corso protezione e sicurezza", "collaboratori e dissociati", "corsi U.S.P.E.V." saranno valutati come punteggio aggiuntivo nelle graduatorie per l'accesso al nucleo che è pari a 0.20.</p>	<p>formazione quali "polizia stradale", "istruttore di guida", "SIAT", "GOM", "Nucleo T.P.", "guida sicura", "corso protezione e sicurezza", "collaboratori e dissociati", "corsi U.S.P.E.V." saranno valutati come punteggio aggiuntivo nelle graduatorie per l'accesso al nucleo che è pari a 0.20 e per un punteggio massimo di punti 1.</p>
<p>Art. 8, comma 8 Protocollo NN.TT.PP.</p>	<p>Le unità saranno avvicendate secondo i seguenti criteri e nell'ordine di seguito indicato: 1) Personale inserito senza regolare interpellò; 2) Volontarietà; 3) Anzianità di permanenza nel Nucleo T.P., comprendendo altresì le unità di P.P. impiegate già dal 1992 nei servizi di piantonamento; 4) Sanzioni disciplinari superiori alla pena pecuniaria; 5) Giudizio complessivo con un punteggio inferiore a 24/30; A parità di condizioni viene valutata ai fini dell'uscita la maggiore anzianità anagrafica</p>	<p>Nessuna modifica proposta</p>	<p>Le unità saranno avvicendate secondo i seguenti criteri e nell'ordine di seguito indicato: 1) Personale inserito senza preventivo interpellò; 2) Volontarietà; 3) Anzianità di permanenza nel Nucleo T.P., comprendendo altresì le unità di P.P. impiegate già dal 1992 nei servizi di piantonamento; 4) Sanzioni disciplinari superiori alla pena pecuniaria; 5) Giudizio complessivo con un punteggio inferiore a 24/30; A parità di condizioni viene valutata ai fini dell'uscita la maggiore anzianità anagrafica</p>